



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per la

qualità ed eccellenza della scuola

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375

www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it

AVPM040007 ~ Codice fiscale 80011170646

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

V Es



COORDINATORE: PROF. M. VIRGINIA PELLECCIA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 *Indice del Documento*

Profilo storico dell'istituto
Finalità del liceo
Elenco degli alunni
Continuità docenti nel triennio e nell'intero corso di studi
Finalità dell'Indirizzo
Obiettivi generali trasversali
Attività curriculari ed extracurriculari
Schede relative ai macroargomenti disciplinari
Verifica e Valutazione
Metodologia di insegnamento e strumenti di lavoro
Simulazioni delle prove d'Esame
Allegati:
Allegato 1 Prima prova: griglie di valutazione
Allegato 2 Seconda prova: griglia di valutazione
Allegato 3 Terza prova: griglie di correzione e valutazione, informativa
Allegato 4 Colloqui: griglia di Valutazione
Allegato 5 Testi proposti nelle Simulazioni della Terza prova

BREVE PROFILO STORICO DELL'ISTITUTO "IMBRIANI"



Nel 1866, su iniziativa del Consiglio Provinciale Scolastico presieduto dal Cavaliere Paolo De Cristofaro, nasce in Avellino una Scuola Magistrale Femminile, volta a curare la preparazione di educatrici capaci di promuoverla diffusione del sapere anche in una provincia interna ed isolata come quella Irpina. Dopo i primi anni di

intenso impegno e di positivi risultati, ad onta dei tanti ostacoli, diffidenze, riserve più volte espressi, la scuola viene affermandosi ed imponendosi all'attenzione di tutti per i traguardi culturali raggiunti e per l'incremento costante di iscritti.

“Regificata” l’11 ottobre 1885 dal Re Umberto I, la Scuola Normale Femminile Superiore Provinciale di Avellino è convertita in Scuola Normale Femminile Governativa col concorso della Provincia.

Sei anni più tardi, il 4 gennaio 1891, la Scuola viene intitolata a Paolo Emilio Imbriani.

Divenuta Regio Istituto Magistrale “P. E. Imbriani” nel 1923, per effetto della Riforma Gentile, la Scuola è aperta anche ai maschi. Ne usciranno innumerevoli e prestigiose figure di educatori che, con umiltà e zelo indicibili, si impegneranno nella provincia e fuori di essa, in una nobilissima opera di istruzione e di educazione.

Altrettanto nobili le figure dei Presidi e dei Docenti susseguitisi nel corso dell'attività più che secolare dell'Istituto: fra le tante ricordiamo quelle di studiosi ed educatori illustri quali Leopoldo Cassese, Emanuele Papa, Olindo Di Popolo.

Dal 1972 la sede della Scuola è stata trasferita nell'area del campus scolastico di contrada Bacchanico, dove sono stati attivati gli indirizzi Linguistico, Socio-psicopedagogico, Scientifico tecnologico, Classico e delle Scienze Sociali, eredi e interpreti, sia pure in modo e per vie diverse, del magistero di cultura e di umanità assolto per tanti decenni dall'Istituto Magistrale “P. E. Imbriani”.

Oggi, nella sede dell'Istituto Magistrale "P. E. Imbriani" continuano la loro opera educativa i docenti del Liceo Linguistico, del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate e del Liceo Musicale e coreutico sez. musicale guidati dal Preside Dott. Tullio Faia.

FINALITÀ DEL LICEO STATALE "P. E. IMBRIANI"

Il Liceo Imbriani considera quali proprie finalità:

il miglioramento continuativo e il conseguimento della qualità e dell'efficienza nell'attività didattico formativa

Il conseguimento di tali finalità rappresenta un'applicazione organica dei principi previsti dalla

normativa sull'autonomia scolastica, che si possono individuare:

- nell'orientamento scolastico e professionale inteso come processo mirato sia all'organizzazione di esperienze, di processi logici e di strategie di apprendimento, sia alla piena valorizzazione delle competenze, delle abilità e delle potenzialità degli studenti;

- nell'arricchimento dell'offerta formativa al fine di promuovere e sostenere non solo

l'individualizzazione all'insegnamento, ma anche una costruttiva e positiva forma di raccordo e d'integrazione tra scuola e territorio.

LA POLITICA PER LA QUALITÀ

L'azione didattico-formativa rispondente alle finalità dell'Istituto deve garantire, attraverso un' appropriata *Progettazione curricolare* e l'azione coordinata che si realizza nei *Progetti* e nelle *Attività integrative*, il "successo" degli allievi, inteso come:

- crescita culturale, sia di base, sia specialistica;
- facilità nel proseguire gli studi;

- proficuo inserimento in ambito sociale e lavorativo.

Per il raggiungimento di tale obiettivo il Liceo Imbriani ha costruito e tende costantemente ad aggiornare le proprie attività sui seguenti punti fondamentali:

- efficace ed efficiente applicazione delle procedure previste;
- l'adeguata formazione di base e professionale;
- la predisposizione di ambienti sicuri e di una strumentazione didattica idonea;
- la creazione di un "sistema integrato" fra il Liceo, gli enti locali e le Università;
- la considerazione della famiglia, nelle sue componenti figli–studenti e genitori, e del territorio;
- la definizione e l'analisi periodica dei risultati, tramite la sistematica valutazione del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi erogati.

ELENCO ALUNNI

Anno Scolastico 2017/18

Classe 5 Es –Liceo Scientifico opz. Scienze applicate

Nr.	COGNOME	NOME
1	Affidato	Martina
2	Alinei	Francesco
3	Aschettino	Silvia
4	Basile	Gennaro
5	Candela	Raffaele
6	De Gennaro	Raimondo Raffaele
7	De Meo	Gianluca
8	Di Grezia	Guglielmo
9	Esposito	Luigi
10	Guerriero	Mariavittoria
11	Guerrini	Renato
12	Iandoli	Domenico
13	Iannaccone	Francesco
14	Iovine	Mattia
15	Marra	Luca Liliano
16	Sarro	Annika
17	Ventola	Alessio Nunzio
18	Zoccola	Domenico
19	Zucaro	Giuseppe

CONTINUITA' DOCENTI NEL TRIENNIO

Docente	Materia / e	Continuità nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
Marcella Scala	Italiano		X	X
Mario De Vito –De Piano	Matematica	X	X	X
Mirella Capossela	Inglese		X	X
Giuseppe Giordano	Storia			X
Barbara Romano	Filosofia	X	X	X
Clara Vozella	Informatica e sistemi		X	X
Luisa Pascale	Disegno e storia dell'arte			X
Pellecchia .M. Virginia	Scienze naturali	X	X	X
M. De Vito- D. De Piano	Fisica			X
M.T.Cardinale	Ed. Fisica			X
Assunta Orsini	Religione	X	X	X

Docenti nell'intero corso di studi

Discipline	Docenti				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	Claudia Castagnetti	Claudia Castagnetti	Claudia Castagnetti	Marcella Scala	Marcella Scala
Matematica	Anna Giordano	Patrizia Esposito	Mario De Vito	Mario De Vito	Daniele De Piano
Inglese	Dante Sciarappa	Dante Sciarappa	Claudia Di Franza	Mirella Capossela	Mirella Capossela
Religione	Assunta Orsini	Assunta Orsini	Assunta Orsini	Assunta Orsini	Assunta Orsini
Ed. Fisica	Fatima Fiore	Fatima Fiore	Fatima Fiore	Fatima Fiore	M.Teresa Cardinale
Disegno e storia dell'arte	Mario De Vito	M. De Vito C. Santoro	M.Teresa De Benedictis	M.Teresa De Benedictis	Luisa Pascale
Storia	Claudia Castagnetti geostoria	Claudia Castagnetti geostoria	Elisabetta Emanuele	Marina Villanacci	Giuseppe Giordano
Scienze naturali	Amalia Davide	Amalia Davide	M.Virginia Pellecchia	M.Virginia Pellecchia	M.Virginia Pellecchia
Fisica	Daniela Danzica	Daniela Danzica	Lina Baldassare	Emilia Picariello	Daniele De Piano
Informatica	Lucrezia Vitale	Lucrezia Vitale	Lucrezia Vitale	Clara Vozella	Clara Vozella

► Sintesi dello scrutinio finale della classe terza

PROMOSSO A GIUGNO	8
PROMOSSO CON LIEVI CARENZE	5
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	4
NON AMMESSI	3

► Sintesi dello scrutinio finale della classe quarta

PROMOSSO A GIUGNO	10
PROMOSSO CON LIEVI CARENZE	4
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	4
NON AMMESSI	1
RITIRATI	1

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 19 alunni di cui 15 maschi e 4 femmine. Un ragazzo si è inserito nel gruppo classe all'inizio del corrente anno scolastico. La sua integrazione dal punto di vista umano è stata rapida e naturale; sotto il profilo didattico, invece, è emerso fin da subito un leggero *gap* tra la sua preparazione di base e quella dei compagni, abituati a cimentarsi in diversi tipi di prove e a reggere ritmi di studio serrati. La buona volontà e il forte senso di dignità dimostrati dall'alunno, gli hanno permesso di recuperare in alcune discipline ma non in altre dove era richiesta una maggiore presenza in classe, non sempre possibile a causa dei suoi impegni sportivi. La maggior parte degli alunni proviene dai paesi della provincia, solo un piccolo gruppo vive in città. La classe principalmente si presenta disciplinata, educata e rispettosa nei confronti degli insegnanti e delle regole. Risulta ben affiatata e i rapporti all'interno del gruppo classe sono ben strutturati e basati sul rispetto individuale. I livelli di apprendimento sono però diversi. Durante il primo quadrimestre in qualche materia si è riscontrato un calo dell'impegno e dei risultati rispetto al precedente anno scolastico; ammoniti per tale carenza, nella seconda parte dell'anno, gli alunni hanno recuperato in tali materie raggiungendo i risultati richiesti a danno di altre discipline dove si è potuto registrare un calo. Si possono individuare tre fasce di livello: alcuni elementi posseggono buone capacità di analisi e di sintesi, un metodo di studio autonomo individuale e continuità nell'impegno. Essi hanno buone capacità logiche e critiche e sono in grado di utilizzare con proprietà ed efficacia i linguaggi specifici delle varie discipline e di riflettere criticamente sui contenuti. Altri, presentano una preparazione di base nell'insieme positiva mentre il terzo gruppo è costituito da elementi che, per mancanza di continuità nell'impegno e per le numerose assenze saltuarie, non posseggono un metodo di studio autonomo ed efficace e nonostante i continui interventi didattici personalizzati, presentano conoscenze non complete e approfondite. Come mostrato precedentemente il corpo docente nel corso degli anni ha subito continui cambiamenti. Anche quest'anno, dopo qualche mese dall'inizio delle lezioni, il docente di matematica si è assentato ed è stato sostituito da un docente a tempo determinato che ha seguito gli alunni fino al termine dell'anno scolastico. Questa reiterata mancanza di continuità ha determinato sicuramente un rallentamento dell'apprendimento finendo per inficiare sul livello di preparazione da loro raggiunto ed ha condizionato l'acquisizione di competenze e capacità soprattutto in coloro che già presentano poca attitudine allo studio. Maggiori elementi più specifici e relativi agli obiettivi conseguiti dagli alunni nelle singole discipline si potranno assumere dalle relazioni individuali dei docenti. Lo svolgimento dei programmi ha subito, nel secondo quadrimestre, un rallentamento rispetto alla programmazione iniziale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli **Obiettivi Generali di Apprendimento** che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
 - sapere esporre, con attenzione in diversi contesti e situazioni
 - sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale);
 - saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico);
 - avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro.
-

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
 - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
 - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
-

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area storica, umanistica e filosofica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici).

Area scientifica e matematica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia,

scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

FINALITA' DELL'INDIRIZZO

Si tratta di un indirizzo scientifico dai caratteri fortemente aggiornati: il nuovo tecnico è esperto, perché capace e sapiente, dotato, cioè, di saperi trasversali, che vanno dall'ambito delle competenze interpretative della realtà e delle sue dinamiche a quello della riorganizzazione di essa, in termini di produttività e proficuità. Pertanto, l'indirizzo è caratterizzato dall'integrazione tra conoscenze dei metodi scientifici e pratica sperimentale.

Gli obiettivi fondamentali del Liceo Scientifico opzione scienze applicate sono:

- Fornire un preparazione culturale nella quale sapere umanistico e sapere scientifico sono armonicamente integrati;
- corrispondere in maniera nuova alle esigenze di chi si troverà ad operare in un mutevole contesto sociale, economico, produttivo, dove contano sempre di più cultura, flessibilità e capacità di adattamento;
- fornire allo studente, futuro soggetto di una società fortemente “ tecnologica”, gli strumenti concettuali più idonei per operare con spirito critico ed indipendenza di pensiero.

La preparazione vasta e flessibile che questo indirizzo è in grado di fornire consente:

- di proseguire con adeguati strumenti culturali tutti gli studi universitari e para-universitari;
- di accedere all'area produttiva direttamente nel settore organizzativo informatico
- oppure, attraverso corsi di specializzazione, nei diversi settori tecnologici, come le aziende produttrici di beni strumentali, imprese che utilizzano le nuove tecnologie, sia nel settore pubblico che in quello privato.

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI

OBIETTIVI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none">- Maturare la consapevolezza della propria autonomia e del proprio situarsi in una pluralità di rapporti umani, implicante responsabilità verso se stessi e la società;- interagire con i compagni attraverso un atteggiamento improntato alla tolleranza ed allo spirito di collaborazione;- potenziare lo sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità;- potenziare atteggiamenti positivi nei confronti delle attività scolastiche vissute come percorso.
OBIETTIVI COGNITIVI	<ul style="list-style-type: none">- Consolidare un metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi;- usare diversi strumenti di studio, per accedere autonomamente a varie fonti di informazione e di approfondimento individuale;- padroneggiare gli strumenti linguistico -espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;- consolidare le capacità logiche di analisi, sintesi e di elaborazione critica dei contenuti;- istituire collegamenti fra le varie discipline, individuando nessi, analogie, differenze;- potenziare la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' RICHIESTE ALLA FINE DEL PERCORSO FORMATIVO

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire i principali contenuti delle singole discipline e orientarsi nei percorsi a carattere multi/pluridisciplinari;- acquisire un metodo di lavoro fondato sul processo di ricerca – scoperta.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">- usare correttamente gli strumenti espressivi e comunicativi e i linguaggi specifici delle varie aree disciplinari;- applicare le conoscenze e i metodi acquisiti per decodificare correttamente “testi” di varia natura e per approfondire situazioni problematiche.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none">- analizzare le informazioni a disposizione e le situazioni per cogliere i rapporti tra i vari elementi di un sistema;- operare una sintesi coerente;- possedere capacità logico – interpretative;- cogliere il rapporto esistente tra sviluppo della scienza – tecnologia e sviluppo delle idee;- organizzare i contenuti acquisiti in modo multi/pluridisciplinare in relazione ad alcune tematiche importanti;- saper lavorare in gruppo e in modo autonomo.

Maggiori elementi più specifici e relativi agli obiettivi conseguiti dagli alunni nelle singole discipline si potranno assumere dalle relazioni individuali dei docenti allegate al documento.

Gli insegnanti hanno fatto ricorso al metodo più consono e produttivo alle necessità del momento e che meglio potesse favorire il processo di insegnamento-apprendimento:

- la programmazione quale strumento razionale del lavoro;
- la metodologia di tipo induttivo – deduttivo;
- lezione frontale e lezione problematico- dialogica;
- metodo della ricerca con impostazione razionale e scientifica;
- la tecnica del lavoro interdisciplinare, quale strumento di comprensione del reale in modo unitario;
- la diversificazione dell'attività didattica: momenti di lezione frontale, ma anche attività collettive, individuali e la pratica dell'autocorrezione;
- individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche degli alunni.
- Per la fisica e l'italiano, i docenti hanno tenuto, a titolo completamente gratuito, lezioni di recupero in orario extracurricolare .

STRUMENTI E SUSSIDI

- Testi cartacei
- Supporti delle varie discipline
- Audiovisivi
- Laboratori
- Strumenti multimediali

SPAZI

Aula, laboratori, palestra, auditorium.

STRATEGIE

- a) Lezione interattiva, in particolare per le discipline dell'area scientifica, in analisi delle variabili, individuazione delle relazioni tra esse e sintesi;
- b) in particolare per le discipline dell'area umanistica, lettura diretta dei testi, che gli allievi, con la guida dell'insegnante, sono stati invitati prima a decodificare per la comprensione complessiva, poi ad analizzare, applicando le tecniche

apprese, infine ad interpretare. Tale lavoro ha consentito di comprendere la personalità dell'autore e il movimento letterario di appartenenza.

c) colloquio in lingua straniera;

d) attività di laboratorio (fisica, chimica, scienze, linguistico, informatico) per sviluppare e perfezionare le competenze specifiche di applicazione;

e) gare sportive individuali e di gruppo.

I mezzi e gli strumenti più frequentemente utilizzati sono stati, accanto ai libri di testo, la biblioteca d'istituto, articoli di giornali e di riviste specialistiche, supporti audiovisivi e multimediali, Internet.

Comunicazioni alle famiglie

- Come da calendario d'Istituto, due incontri con le famiglie per comunicare ai genitori i livelli di apprendimento raggiunti.
- I docenti, inoltre: durante la settimana sono stati sempre disponibili a ricevere i familiari.

Credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico vengono individuati i seguenti indicatori:

- Profitto e media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- profitto anni precedenti;
- frequenza scolastica;
- impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività integrative extracurricolari programmate ed organizzate dalla Scuola.

Credito Formativo

Sarà valutata la partecipazione ad attività organizzate da Enti esterni alla scuola, ma attinenti al corso di studi frequentati, principalmente corsi di lingua straniera e di informatica e/o superamento di esami presso Enti Esterni Certificatori.

►QUADRO ORARIO GENERALE DELLE DISCIPLINE

MATERIA		1°	2°	3°	4°	5°
Scienze motorie e sportive	p./o.	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative.	o.	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	s/o	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	s/o	3	3	3	3	3
Storia	o	-----	-----	2	2	3
Filosofia	o	-----	-----	2	2	2
Storia e Geografia	o	3	3	---	---	---
Matematica	s/o	5	4	4	4	4
Informatica	s/o	2	2	2	2	2
Scienze naturali*	s/o	3	4	5	5	5
Fisica	s/o	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	g/o	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI		27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della terra

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o solo alcuni elementi, alle iniziative culturali proposte dall'Istituto e di seguito elencate.

- Attività di orientamento in uscita presso le Università di Fisciano, gli alunni divisi in gruppi hanno raggiunto le facoltà di interesse
- Progetto Pina Cerullo
- Partecipazioni a convegni,
- olimpiadi,
- manifestazioni sportive,
- visite guidate
- volontariato
- open day,
- festa delle lingue,

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche saranno sia di tipo formativo che sommativo. Ci saranno almeno due verifiche scritte per quadrimestre, ove la disciplina lo preveda. Le prove di verifica potranno essere oggettive strutturate: test a risposta V/F; a risposta con scelta multipla, ecc., o semi-strutturate: verifiche a risposta aperta; interrogazioni; questionari; relazioni; esercitazioni di laboratorio; domande specifiche, ecc. Ci saranno controlli occasionali relativi ai compiti assegnati a casa. Tramite le verifiche si misurerà il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati. Le verifiche saranno di diversa tipologia in modo da abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato. Le verifiche semi-strutturate saranno valutate mediante apposite griglie.

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, terrà conto anche dell'impegno e dell'interesse dimostrati, della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza e di quello finale raggiunto dai singoli allievi, senza, però, prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle singole discipline..

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,

Nella sua prima riunione il consiglio di classe ha adottato la seguente griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti, inserita nel PTOF ed utilizzata in tutte le classi dell'Istituto:

Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1-2

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non è in grado di relazionarsi e non comprende le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> <i>(lavoro svolto a casa, Approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non svolge compiti assegnati e si distraggono in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.
<i>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</i> <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo non ha acquisito gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTI 3-4

<i>CAPACITA' DI RELAZIONARSI E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO</i> <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</i> <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO</i> <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.
<i>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</i> <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito solo in parte gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 5

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo non sempre è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo è parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ed è in grado di applicarli saltuariamente.</p>

LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati ed è motivato a quanto proposto.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà ed organizza conseguentemente il proprio lavoro.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.</p>

LIVELLO DISCRETO VOTO 7

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne domestiche ed è attento in classe.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficienti.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che applica in modo adeguato.</p>

LIVELLO BUONO VOTO 8

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i></p>	<p>L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua e comprende le dinamiche di gruppo</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i></p>	<p>L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e si impegna nell'approfondimento.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i></p>	<p>L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i></p>	<p>L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.</p>

LIVELLO OTTIMO – ECCELLENTE VOTO 9-10

<p>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE</p> <p>DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</p>	<p>L'allievo è capace di promuovere positive relazioni, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione</p>
<p>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO</p> <p>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</p>	<p>L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.</p>
<p>AUTONOMIA DI LAVORO</p> <p>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</p>	<p>L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.</p>
<p>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI</p> <p>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</p>	<p>L'allievo possiede conoscenze eccellenti che gli permettono di eseguire verifiche sempre ottime.</p>

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il MIUR, con circolare del 24 aprile 2018 prot. 7194 ha fornito chiarimenti in materia di alternanza scuola lavoro ai fini dell'ammissione degli studenti agli esami di Stato per l'anno scolastico 2017/2018.

La normativa prevede l'obbligo di svolgimento delle 200 ore ASL, ma il loro mancato (in tutto o in parte) svolgimento da parte dello studente non gli pregiudica l'ammissione agli esami di Stato per il corrente anno scolastico.

Il Consiglio di classe prenderà atto delle certificazioni delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, considerando la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari o sul voto di comportamento.

Per l'anno in corso il coordinatore allega le schede informative dei percorsi ASL in cui sono riportate le competenze maturate dagli studenti e guiderà tutte le operazioni previste per il Consiglio di classe.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- ✓ analisi e commento di un testo letterario
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- ✓ correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- ✓ possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- ✓ organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- ✓ coerenza di stile;
- ✓ capacità di rielaborazione di un testo.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **matematica**, sono stati svolti esercizi e problemi sui contenuti sviluppati nel corso dell'anno. Durante il mese di maggio e di giugno saranno proposti agli alunni i problemi e i quesiti sia delle prove di esami che delle simulazioni degli anni precedenti.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- ✓ il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- ✓ capacità di analisi;
- ✓ capacità di sintesi;
- ✓ capacità di rielaborazione personale;

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a due simulazioni della **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella .

Data	Discipline coinvolte	Tipologia
15/3/2018	Filosofia, scienze naturali, fisica, informatica, inglese	Tipologia mista
4/5/2018	Storia, scienze naturali, fisica, informatica, inglese	Tipologia mista

In base alle prove fatte e ai risultati ottenuti, nell'interesse dei ragazzi, è auspicabile una terza prova a tipologia mista nelle materie : filosofia, scienze, inglese, fisica e informatica.

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;

✓ prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;

✓ si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

✓ la padronanza della lingua;

✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;

✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento (*Allegati numeri* _____).

Il coordinatore

Maria Virginia Pellecchia

	Disciplina	Docente	Firma
1	Italiano	<i>Marcella Scala</i>	
2	Matematica e fisica	<i>Daniele De Piano</i>	
3	Informatica	<i>Clara Vozella</i>	
4	Inglese	<i>Mirella Capossela</i>	
5	Scienze Naturali	<i>M. Virginia Pellecchia</i>	
6	Storia	<i>Giuseppe Giordano</i>	
7	Filosofia	<i>Barbara Romano</i>	
8	Disegno e storia dell'arte	<i>Luisa Pascale</i>	
9	Ed. Fisica	<i>M.T. Cardinal e</i>	
10	Religione	<i>Assunta Orsini</i>	

LICEO "P.E. IMBRIANI" AVELLINO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

	DESCRITTORI	GRAV. INSUFF.	INSUFFIC.	SUFFIC.	PIÙ CHE SUFF.	BUONO	OTTIMO
		1 - 4	4,5 - 5,5	6	6,5 - 7	7,5 - 8,5	9 - 10
		1 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
1	USO DELLA LINGUA	CORRETTEZZA					
		PROPRIETÀ E PERTINENZA					
2	CONOSCENZE E COMPETENZE	CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO PROPOSTO					
		CAPACITÀ DI ANALISI E/O SINTESI (PER LE TIPOLOGIE A - C - D)					
		USO DELLA DOCUMENTAZIONE (PER I QUATTRO AMBITI DELLA TIP. B)					
3	CAPACITÀ LOGICO-CRITICHE ED ESPRESSIVE	RISPONDEZZA ALLE RICHIESTE					
4		ARTICOLAZIONE E ORGANICITÀ DEL DISCORSO					
5		ELABORAZIONE PERSONALE: ORIGINALITÀ E/O AMPIEZZA DEI REFERENTI CULTURALI					

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei punteggi dei singoli descrittori; il risultato con decimali sarà opportunamente arrotondato.

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Prova mista:tipologia B-C

Indicatori	Descrittori	Punti	Informatica		Inglese		Scienze		Filosofia		Fisica	
			Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2	Q1	Q2
Conoscenze dei contenuti disciplinari	nulle	0										
	scarse	0,10										
	frammentarie	0,20										
	superficiali	0,30										
	essenziali	0,40										
	complete	0,50										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici	nessuna	0										
	scarsa	0,10										
	imprecisa	0,20										
	corretta	0,30										
Capacità di analisi, commento e sintesi	nessuna	0										
	scarse-parziali	0,10										
	adeguate	0,20										
PUNTEGGIO PER OGNI QUESITO												
PUNTEGGIO TOTALE (max 2)												

DISCIPLINE	1	2	3	4	Totale
informatica					
Inglese					
Scienze					
filosofia					
Fisica					
PUNTEGGIO TOTALE					

Tipologia C: risposta corretta = 0,25; risposta non data o errata = 0 (max 1)

DELIBERA U M

VOTO DELL'ALUNNO/A _____/15*in caso di voto non intero con punteggio residuo $\geq 0,50$
l'arrotondamento viene effettuato per eccesso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato/a : _____ **CLASSE V SEZ. Es**

Giudizio sintetico	Banda oscillazione	INDICATORI				
		Focalizzazione della domanda ed efficacia di argomentazione	Proprietà di linguaggio, organicità e ricchezza espositiva	Capacità di collegare argomenti	Originalità di opinioni e autonomia di pensiero	Qualità e ricchezza di informazione
Gravemente Insufficiente	1 – 10					
Insufficiente	11 – 17					
Mediocre	18 – 19					
Sufficiente	20					
Più che sufficiente	21 – 23					
Discreto	24 – 25					
Buono	26 – 27					
Ottimo	28 – 29					
Eccellente	30					

(Il voto da assegnare alla prova è dato dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori; ove la media aritmetica risulti espressa da un numero decimale, il voto da attribuire sarà approssimato al numero intero immediatamente più grande se la 1^a cifra decimale è non inferiore a 5, sarà invece approssimato al numero intero immediatamente più piccolo in caso contrario)

RISULTATO DELLA PROVA _____

PUNTEGGIO ATTRIBUITO _____

MOTIVAZIONE

Il colloquio ha evidenziato una insufficiente/mediocre/sufficiente/discreta/buona/ottima/eccellente conoscenza degli argomenti trattati. Ha evidenziato un insufficiente /mediocre/sufficiente/discreto/buono/ottimo/eccellente uso del lessico specifico, insufficienti/mediocri/sufficienti/discrete/buone/ottime/eccellenti capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dei contenuti anche con raccordi interdisciplinari. Il candidato ha discusso delle prove scritte, integrando in maniera inconsapevole /frammentaria / sufficiente/approfondita.

AVELLINO, _____

delibera U M

La Commissione	Firma
il Presidente	

SIMULAZIONE TERZA PROVA
Tipologia mista

MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO

- 1) Scrivere le proprie generalità e la data odierna.
- 2) Non voltare la pagina prima dell'inizio della prova.
- 3) La prova si articola in 4 quesiti a risposta multipla e due a risposta aperta, per ciascuna disciplina.
- 4) La risposta ad ogni quesito a risposta aperta non dovrà superare le 6 righe.
- 5) Ad ogni quesito a risposta aperta sarà attribuito un punteggio massimo di 1 e di 0,25 per le risposte multiple corrette, per un totale di 15 punti.
- 6) Per lo svolgimento sono consentiti al massimo 120 minuti dall'inizio della prova.

ALUNNO

Cognome : _____

Nome : _____

Classe : _____

Data: **15 marzo 2018** _____

DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

Che cos'è un riflesso spinale e come funziona?

Quali ormoni influenzano la velocità di filtrazione glomerulare?

I reni intervengono nel regolare il pH del sangue controllando:

- a. l'escrezione e il riassorbimento solo degli ioni H⁺
- b. l'escrezione e il riassorbimento soltanto degli ioni bicarbonato
- c. il riassorbimento sia degli ioni bicarbonato sia degli ioni H⁺
- d. l'escrezione e il riassorbimento di ioni H⁺ e bicarbonato

2. Quale tra le seguenti affermazioni riguardanti la spermatogenesi è corretta:

- a. la prima divisione meiotica forma gli spermatociti secondari, che sono aploidi
- b. gli spermatogoni sono cellule aploidi, ma pronte a dividersi
- c. la seconda divisione meiotica produce spermatociti secondari
- d. gli spermatozoi si formano direttamente alla fine della meiosi

3. L'ormone tiroideo viene prodotto:

- a. nel colloide contenuto nei follicoli
- b. da tutte le cellule che formano i follicoli
- c. dalle cellule C che non si affacciano sul lume
- d. dai tireociti, disposti attorno al lume

4. In quale delle seguenti fasi dello sviluppo embrionale si ha la formazione dell'endoderma, del mesoderma e dell'ectoderma:

- a. gastrula
- b. blastula
- c. zigote
- d. morula

DISCIPLINA FILOSOFIA

Spiega come si caratterizza, secondo Kierkegaard, la vita estetica

Spiega il motivo per cui Schopenhauer distingue il fenomeno dal noumeno

L' esistenza umana per Kierkegaard è caratterizzata:

- a. dalla possibilità in quanto l' uomo è ciò che sceglie di essere
- b. dalla necessità in quanto l' uomo è ciò che non sceglie di essere
- c. dalla necessità in quanto l' uomo è ciò che sceglie di essere disperato
- d. dalla causalità in quanto l' uomo è ciò che sceglie di essere

2) La rappresentazione, secondo Schopenhauer, è:

- a. la volontà di vivere
- b. il mondo nel suo essere oggetto della conoscenza intellettuale da parte del soggetto
- c. la sostanza
- d. l'essenza dell'uomo ma non del mondo

3) L'uomo, secondo Schopenhauer, è:

- a. forza lavoro
- b. ministro ed interprete della natura
- c. un animale razionale
- d. un animale metafisico

4) La vita umana, secondo Schopenhauer, oscilla fra i due estremi:

- a. piacere e dolore
- b. noia e dolore
- c. desiderio e appagamento del desiderio
- d. volontà e dalla non volontà

Dato il seguente schema logico di database:

CLASSI (CodClasse (PK), Anno, Sezione, Corso)

ALUNNI (Matricola(PK), Nome, Cognome, CodClasse(FK))

1. Costruire il modello E/R dei dati che ha originato le due tabelle CLASSI, ALUNNI

2. Eseguire le seguenti Query

a. Elenco di tutti gli alunni (Matricola, Nome, Cognome) della classe “**1ASA**”

b. Elenco degli alunni (Matricola, Nome, Cognome) iscritti al corso “**Scienze Applicate**”

1. Quale delle seguenti definizioni spiega il significato di DBMS
 - A. E' l'insieme degli archivi presenti in un computer
 - B. E' l'insieme degli archivi di un'azienda
 - C. E' il software che consente di costruire e gestire una base di dati.
 - D. E' l'insieme degli archivi correlati e ben strutturati alla base di diverse esigenze informative degli utenti.

2. Quali sono gli elementi di un modello E-R
 - A. Associazioni
 - B. Entità, archivi, dati
 - C. Attributi, archivi, grafici
 - D. Entità, associazioni, attributi

3. Quale tra le seguenti affermazioni esprime la caratteristiche delle informazioni organizzate in un archivio?
 - A. Devono riguardare solo dati anagrafici di persone
 - B. Tra esse esiste un nesso logico
 - C. Sono registrate con un supporto su cui è possibile soltanto leggere
 - D. Sono rappresentate secondo un formato che ne rende possibile l'aggiornamento

4. Quale delle seguenti affermazioni spiega il significato di interrogazione riferito agli archivi?
 - A. Inserimento o variazione dei dati registrati.
 - B. Indagine tra gli impiegati di un ufficio che gestiscono gli archivi.
 - C. Reperimento all'interno dell'archivio delle informazioni necessarie.
 - D. Controllo sulle informazioni che devono essere tolte dagli archivi.

DISCIPLINA FISICA

Esporre quali sono le principali analogie e le principali differenze tra campo elettrico e campo magnetico.

Spiegare cosa è l'effetto Joule e quale importanza esso ha nella fisica dei circuiti elettrici.

Se in un condensatore si dimezza l'area e si raddoppia la distanza delle armature, quale sarà la sua capacità?

- E. Il doppio
- F. Il quadruplo
- G. Un quarto
- H. La stessa

La prima legge di Kirckhoff :

- E. E' una conseguenza della conservatività del campo elettrico
- F. E' una conseguenza del principio di conservazione della carica elettrica
- G. E' una conseguenza del principio di conservazione dell'energia
- H. E' una conseguenza della Legge di Ohm

Due fili di paralleli di lunghezza 3m percorsi ciascuno da una corrente di 2,4 A, sono posti alla distanza di 10cm. La forza con cui interagiscono vale:

- E. $3,5 \times 10^{-7}$ N
- F. $1,4 \times 10^{-5}$ N
- G. $3,5 \times 10^{-5}$ N
- H. $6,9 \times 10^{-5}$ N

L'intensità del campo magnetico che produce una certa forza su un filo di lunghezza nota, disposto perpendicolarmente al campo magnetico e percorso da una corrente di intensità assegnata, è :

- E. Direttamente proporzionale all'intensità di corrente e inversamente proporzionale sia alla forza che alla lunghezza
- F. Inversamente proporzionale all'intensità di corrente e direttamente proporzionale sia alla forza che alla lunghezza
- G. Direttamente proporzionale alla forza e inversamente proporzionale sia all'intensità di corrente che alla lunghezza
- H. Direttamente proporzionale sia alla forza che alla lunghezza e inversamente proporzionale all'intensità di corrente

DISCIPLINA INGLESE

What is meant by “Victorian compromise”?

What was Dickens’ reputation?

In which book Dickens portray the degradation and suffering of the poor in English work houses?

- a. David Copperfield
- b. Nicholas Nickley
- c. Oliver Twist
- d. Little Dorrit

What novel did Charlotte Brontë publish in 1847?

- a. a Shirley
- b. "All my heart is yours,Sir"
- c. Jane Eyre
- d. Wuthering Heights

As a playwright Wilde focused his attention on

- a. English aristocracy
- b. the concept of "art for art's sake"
- c. the urban proletariat
- d. women

Who is the artist in "The picture of Dorian Gray"?

- a. Dorian Gray
- b. Basil Hallward
- c. Lord Henry(Harry)
- d. Earnest

SCIENZE NATURALI

Cosa sono e come intervengono gli enzimi di restrizione?

Che cosa accade alle molecole di piruvato una volta conclusa la glicolisi?

- 2) La reazione di sostituzione nucleofila con meccanismo S_N2 :
- A) Avviene in due stadi e prevede la partecipazione di un solo reagente
 - B) È favorita da un alogenuro alchilico terziario
 - C) È favorita da un nucleofilo debole
 - D) Avviene in un solo stadio e prevede la partecipazione di due reagenti
- 3) Quale dei seguenti composti è un etere?
- A) C_2H_6
 - B) $C_2H_4Cl_2$
 - C) C_2H_5OH
 - D) $(CH_3)_2O$
- 3) Il prodotto della reazione di disidratazione in ambiente acido del propanolo è il:
- A) propene
 - B) propanone
 - C) propanale
 - D) propano
- 4) Per blanda ossidazione del metanolo quale prodotto si ottiene?
- A) metanale
 - B) etanale
 - C) diossido di carbonio
 - D) monossido di carbonio

Storia

1) Cosa era il *soviet* ?

- A un'associazione di proprietari terrieri, che sosteneva la necessità della riforma agraria
- B un'organizzazione militare favorevole alla guerra a oltranza contro i Tedeschi
- C un consiglio di lavoratori che aspirava ad assumere ruoli di governo
- D il consiglio di quartiere che amministrava un sobborgo di San Pietroburgo

2) Si può affermare che Mussolini riuscì a salire al potere grazie a un colpo di forza attuato dalle milizie fasciste ?

- A no, perché il ruolo delle milizie fasciste nella presa del potere fu irrilevante
- B sì, perché Mussolini salì al potere grazie alla marcia su Roma attuata dalle milizie fasciste
- C sì, perché Mussolini salì al potere grazie alla marcia su Roma attuata dalle milizie fasciste e alla mobilitazione attiva di molti settori sociali al suo fianco
- D no, perché il ruolo delle milizie fasciste nella presa del potere fu importante ma non sufficiente, in quanto senza l'appoggio del re Vittorio Emanuele III, di molti settori delle Istituzioni, del Parlamento e delle classi sociali dominanti, la marcia su Roma sarebbe stata repressa con facilità

Quale fu il primo *atto ufficiale* che diede inizio alla dittatura fascista

- l'emanazione delle *leggi fascistissime*
 - o l'emanazione delle leggi razziali
 - C la marcia su Roma
 - o l'assassinio di Giacomo Matteotti
- Perché il segretario del PSU Matteotti fu assassinato ?
- A era filo sovietico
 - B era socialdemocratico
 - C aveva tradito i fascisti
 - D aveva denunciato truffe e violenze fasciste

1) Spiega perché l'Italia entrò nel Primo conflitto mondiale un anno dopo il suo inizio

2) Spiega perché al termine della Prima guerra mondiale si parlò in Italia di vittoria “muti



Marchio collettivo S.A.P.E.R.I per la

qualità ed eccellenza della scuola

Via Salvatore Pescatori 155, 83100 Avellino

Tel. (2 linee) 08257821.84 - 86 ~ Fax Uffici 0825783899 ~ Fax Dirigenza 082535375
www.liceoimbriani.gov.it ~ avpm040007@istruzione.it, avpm040007@pec.istruzione.it
AVPM040007 ~ Codice fiscale

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2016-2017

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: M.T .Cardinale

Classe: V sez. E indirizzo Scientifico Scienze Applicate

CONOSCENZE

► Psico-fisiche e di avviamento alla pratica sportiva attraverso i fondamentali.

COMPETENZE

► Svolgimento di una lezione pratica da parte degli allievi, elaborando le conoscenze acquisite.

CAPACITA'

► Elaborare esercizi vari per la specificità dell'attività sportiva.

CONTENUTI

► Attività tecnica specifica per i giochi di squadra ed individuali. Rielaborazione schemi motori di base. Conoscenza e pratica dell'attività sportiva

METODI

► Lezioni frontale, lezione dialogata.

STRUMENTI

► Libro di testo: "Attivamente" Bughetti, Lambertini

VERIFICHE

► Test atti a verificare le acquisizioni fondamentali per varie discipline sportive.

VALUTAZIONE

► Per la valutazione formativa: Capacità espositive e progressione nell'apprendimento in relazione

a quanto prefissato (conoscenze, competenze, capacità).

I voti sono assegnati sulla base della tabella di valutazione comune a tutte le materie inserita nella Programmazione di classe.

► Per la valutazione sommativa: Grado di attenzione e partecipazione al lavoro scolastico, impegno e senso di responsabilità.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche saranno sia di tipo formativo che sommativo. Le prove di verifica potranno essere oggettive strutturate: test a risposta V/F; a risposta con scelta multipla, ecc., o semi-strutturate: verifiche a risposta aperta; interrogazioni; questionari; relazioni; esercitazioni di laboratorio; domande specifiche, ecc. Ci saranno controlli occasionali relativi ai compiti assegnati a casa.

Tramite le verifiche si misurerà il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati.

Le verifiche saranno di diversa tipologia in modo da abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato. Le verifiche semi-strutturate saranno valutate mediante apposite griglie.

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, terrà conto anche dell'impegno e dell'interesse dimostrati, della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza e di quello finale raggiunto dai singoli allievi, senza, però, prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle singole discipline.

Prof.ssa Maria Virginia Pellecchia

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali no

Comunicazioni alle famiglie

- Come da calendario d'Istituto, due incontri con le famiglie per comunicare ai genitori i livelli di apprendimento raggiunti.
- I docenti, inoltre: durante la settimana sono stati sempre disponibili a ricevere i familiari.

Credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico vengono individuati i seguenti indicatori:

- Profitto e media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- profitto anni precedenti;
- frequenza scolastica;
- impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività integrative extracurricolari programmate ed organizzate dalla Scuola.

Credito Formativo

Sarà valutata la partecipazione ad attività organizzate da Enti esterni alla scuola, ma attinenti al corso di studi frequentati, principalmente corsi di lingua straniera e di informatica e/o superamento di esami presso Enti Esterni Certificatori.